

DAL POLLINO ALLO STRETTO

VIA

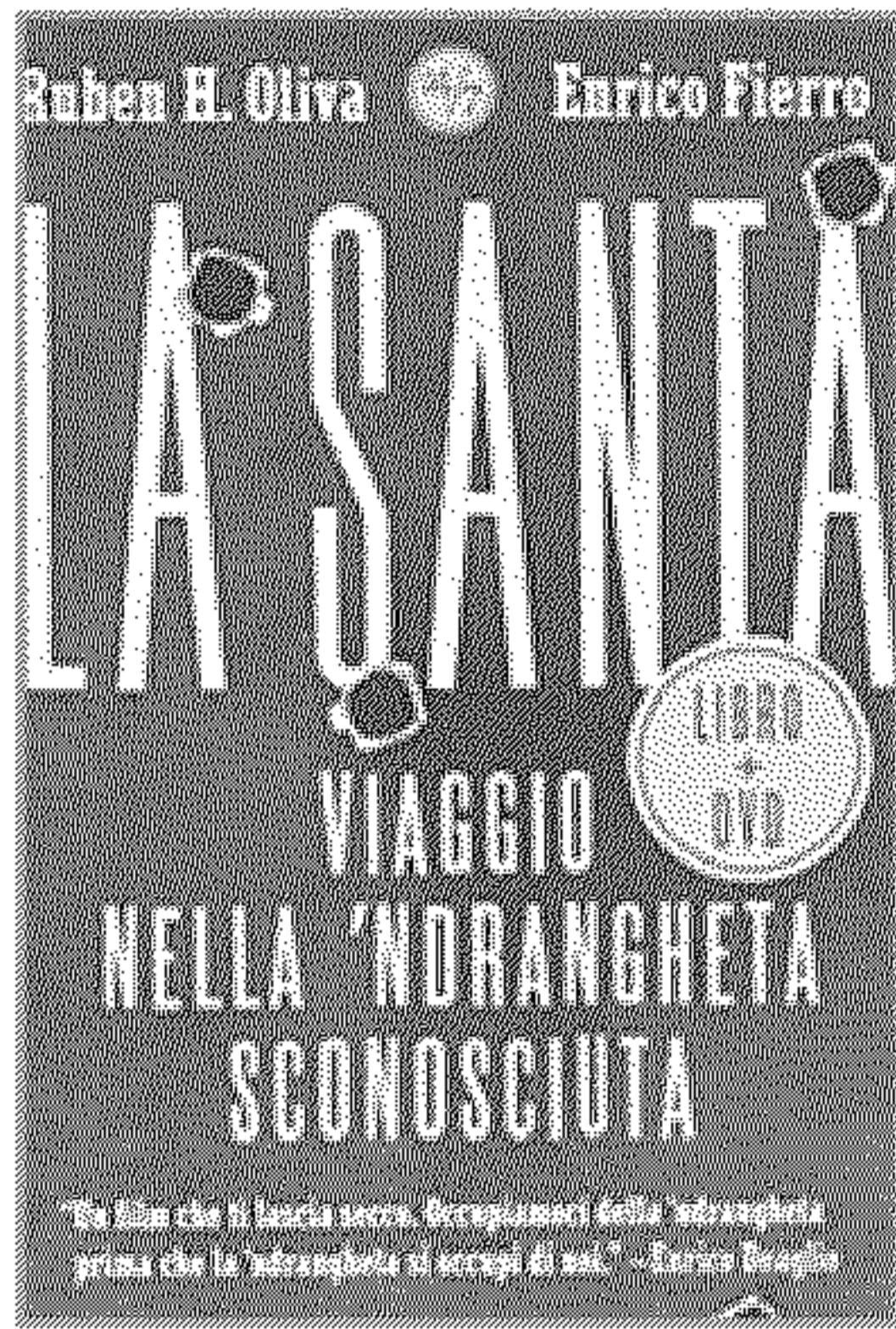
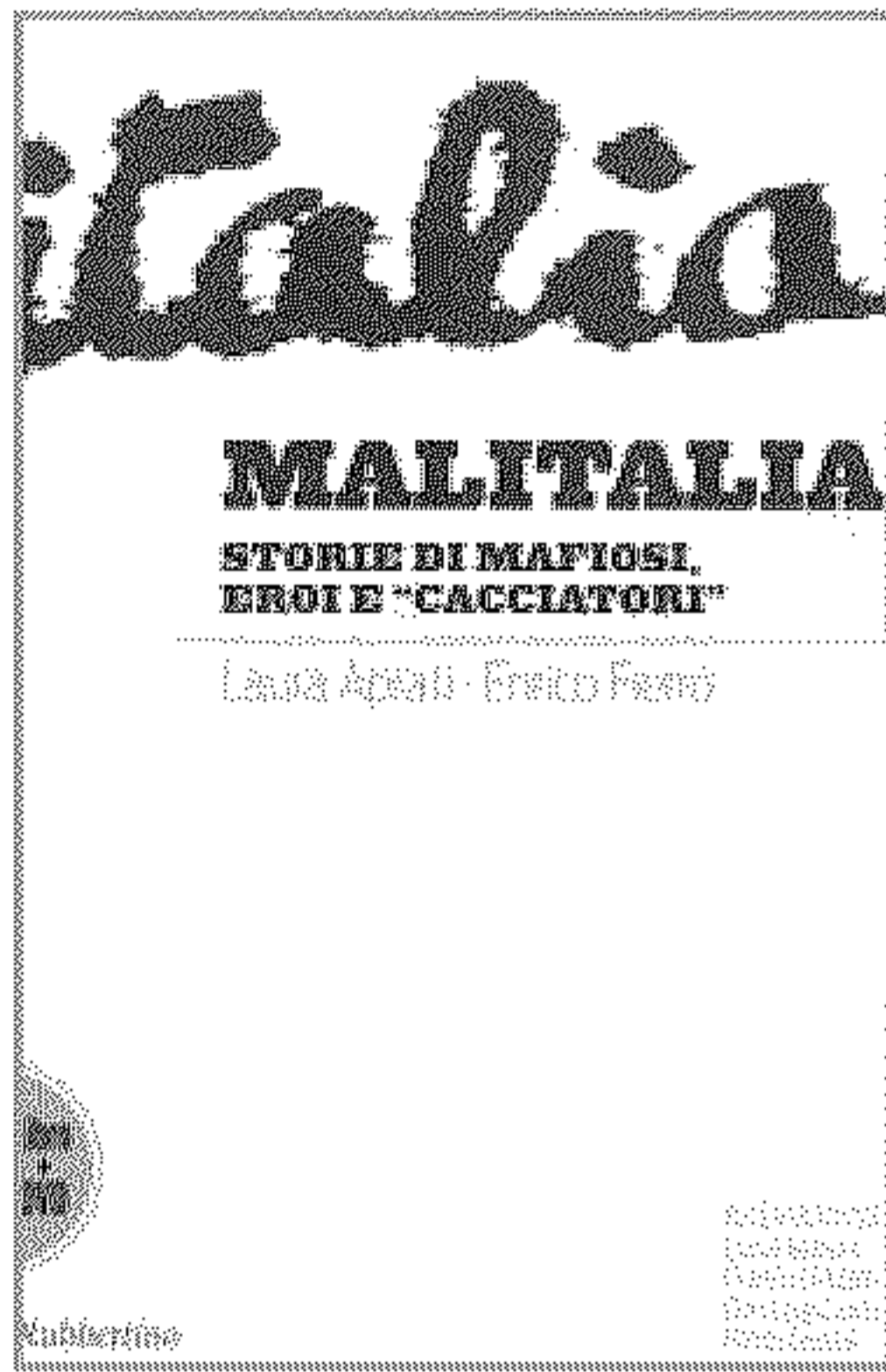
Una lettura contro le 'ndrine

Iniziativa di Rubbettino: sarà presentata domani a Roma "Non bacio le mani"

COSENZA La lettura come strumento di conoscenza per combattere le mafie. Dopo le polemiche seguite all'attacco del premier Silvio Berlusconi a serie tv come "La Piovra" e al libro di Saviano, "Gomorra", che promuovrebbero la mafia, Rubbettino Editore ribalta la prospettiva lanciando la campagna di sensibilizzazione "Non bacio le mani", che sarà illustrata domani a Roma.

L'iniziativa sarà presentata dall'editore Florindo Rubbettino, dal presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro; da Laura Garavini, membro della Commissione parlamentare antimafia e da Fabio Granata, vicepresidente della stessa commissione. Saranno presenti gli autori dei libri.

«Le mafie - spiega in una nota la casa editrice - sono conosciute nel mondo non a causa dei libri e delle fiction. Lo sono a causa delle loro gesta reali, che fiction non sono. Conoscere di più e meglio attraverso i libri l'universo mafioso, è invece una delle sfide che



Da sinistra la copertina di "Malitalia" e "La Santa" due dei libri consigliati dalla casa editrice

Tra i libri consigliati dalla casa editrice "Malitalia" e "La Santa"

consentono di combatterlo. Come tutti i regimi dispotici e autoritari che tendono al controllo delle coscienze e del territorio e all'esercizio della violenza, le mafie temono i libri».

Da sempre impegnata su questo fronte, la Rubbettino propone cinque recenti libri sulle mafie per conoscere meglio il fenomeno e capire come combatterlo.

I libri suggeriti sono: "Ndrangheta" di Enzo Ciconte, "Malitalia. Storie di mafiosi, eroi e cacciatori" di Laura Aprati ed Enrico Fierro, "Sto-

ria criminale" di Enzo Ciconte, "Il Gotha di Cosa Nostra. La mafia del dopo Provenzano nello scacchiere internazionale del crimine" di Piergiorgio Morosini e Peppino Impastato e "Una vita contro la mafia" di Salvo Vitale. Dalla Calabria della 'ndrangheta e delle 'ndrine la casa editrice lancia un messaggio di eversione rispetto alle logiche che consentono alle mafie di sopravvivere in quei contesti.

«Attraverso le armi della cultura - sottolinea Rubbettino - si può dare un contributo rilevante per combattere i fenomeni criminali. La lettura che aiuta a conoscere meglio la realtà, a capire a fondo quello che succede in un Paese come il nostro in cui il malaffare è ovunque presente e, spesso, si nasconde dietro forme inconsuete e, spesso, ingannevoli. La cultura come strumento di libertà, che aiuta a non abbassare la testa, a non baciarle le mani».

L'iniziativa, realizzata anche con il sostegno della Provincia di Catanzaro, è partita in tutte le librerie Feltrinelli e nelle altre principali librerie italiane e anche mediante il sito web www.nonbaciolemanit.it.

r. r.

